



Newsletter n. 9 del 21 Marzo 2013

1. Società di mutuo soccorso – Individuati i criteri e le modalità per l'iscrizione nell'apposita sezione delle imprese sociali del Registro delle imprese

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 19 marzo 2013, il **decreto 6 marzo 2013**, con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato i criteri e le modalità di iscrizione delle società di mutuo soccorso nella **sezione del Registro delle imprese relativa alle imprese sociali** e nella **apposita sezione dell'albo delle società cooperative**.

Le società di mutuo soccorso saranno d'ora in poi tenute all'iscrizione, dietro presentazione di apposita istanza, nell'apposita sezione del Registro delle imprese dedicata alle imprese sociali, prevista dall'art. 5 del D.Lgs. n. 155/2006.

Le società di mutuo soccorso saranno, inoltre, tenute all'iscrizione all'Albo delle società cooperative, che sarà ora composto di **tre sezioni**: nella prima sezione saranno iscritte le società cooperative a mutualità prevalente di cui agli articoli 2512, 2513 e 2514 del Codice civile; nella seconda sezione saranno iscritte le società cooperative diverse da quelle a mutualità prevalente e nella terza sezione saranno iscritte le società di mutuo soccorso di cui alla legge 15 aprile 1886, n. 3818.

Definiti anche gli atti che devono essere iscritti o depositati presso il registro delle imprese e le denunce da presentare al Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (REA).

Obbligo di indicare nella denominazione della società la locuzione: «*società di mutuo soccorso*».

Dettate anche le disposizioni relative agli adempimenti per le società di mutuo soccorso già esistenti alla data di acquisizione di efficacia del presente decreto. Le disposizioni dettate dal presente decreto diventeranno efficaci decorsi 60 giorni dalla loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (dal **20 maggio 2013**).

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del nuovo decreto si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Temi di diritto societario e d'impresa – Società cooperative – Società di mutuo soccorso – Albo nazionale**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=1822>

2. Autoriparazione – Dal Ministero chiarimenti operativi e interpretativi della L. n. 224/2012

E' stata pubblicata la **Circolare n. 3659/C del 11 marzo 2013** con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico chiarisce le modifiche alla disciplina dell'**attività di autoriparazione** introdotte con la legge 11 dicembre 2012, n. 224, che ha raggruppato le due attività: "meccanica/motoristica" e "elettrauto" nell'attività di "**meccatronica**".

Il Ministero spiega, innanzitutto, **il senso della riforma** chiarendo che il legislatore, nell'emanare questa nuova norma, ha voluto conseguire due obiettivi: **istituire la figura del "meccatronico"**, avendo preso atto che nelle automobili e nei motoveicoli recenti è impossibile scindere l'aspetto motoristico da quello elettronico; **salvaguardare i diritti dei soggetti che si sono formati ed hanno operato nel regime vigente fino al 4 gennaio 2013**.

Il fatto che la legge n. 224/2012 (in vigore dal 5 gennaio 2013) **non abbia previsto alcuna norma transitoria per le nuove imprese**, diversamente da quelle già operative, ha di fatto paralizzato la nascita di nuove imprese meccaniche ed elettrauto.

La circolare fornisce alcuni chiarimenti in merito all'applicazione della nuova disciplina, in riferimento soprattutto al possesso dei requisiti per l'abilitazione alla nuova figura di meccatronico.

Con l'entrata in vigore della nuova normativa è necessario valutare i requisiti di cui all'art. 7, comma 2, lett. a) (**esperienza qualificata**) e lett. c) (**requisiti esclusivamente culturali**), della L. n. 122/1992 non più alla luce della vecchia partizione (meccanica/motoristica ed elettrauto), ma alla luce della "meccatronica".

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della nuova legge si rimanda alla Sezione: **CAMERA DI COMMERCIO – Altre Attribuzioni1** – Attività di autoriparazione.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=30>

3. Produttori agricoli - Illecito il consumo immediato sul posto

Il consumo immediato di prodotti alimentari può essere effettuato solo da parte di precise e determinate categorie di attività: negli **esercizi di vicinato** e negli **impianti di panificazione**, utilizzando i locali e gli arredi dell'azienda con l'esclusione del servizio assistito di somministrazione e con l'osservanza delle prescrizioni igienico-sanitarie.

Per quanto riguarda gli **imprenditori agricoli** è necessario tener presente che gli stessi possono vendere anche prodotti non provenienti dai propri fondi rispettando i limiti di reddito fissati dall'art. 4, comma 8 del D.Lgs. n. 228/2001. Nel caso tali limiti vengano superati, l'imprenditore agricolo, diventando di fatto "esercitante al dettaglio", è legittimato ad effettuare il consumo sul posto presso il punto vendita aziendale, purchè ovviamente il medesimo non superi i limiti di superficie stabiliti per l'esercizio di vicinato.

Lo ha precisato il Ministero dello Sviluppo Economico, con la **Risoluzione del 8 marzo 2013, Prot. n. 0041506**, smentendo quanto aveva sostenuto l'ANCI, con Nota del 10 luglio 2012, nella quale riteneva che "*pur riferendosi ad una specifica questione di interesse per gli esercizi di vicinato, può pacificamente ritenersi valido in qualsiasi altra ipotesi in cui un soggetto imprenditoriale intenda avvalersi delle opportunità derivanti dalle norme di liberalizzazione*", con la conseguenza che non può essere preclusa dalle Amministrazioni comunali la possibilità di effettuare, contestualmente all'attività di vendita

diretta dagli imprenditori agricoli, la "somministrazione assistita" dei prodotti oggetto di vendita per il consumo sul posto.

Per scaricare il testo della Risoluzione ministeriale clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26mmyol>

4. Somministrazione e commercio - Le nuove risoluzioni del Ministero dello Sviluppo Economico

Sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico sono state pubblicate **numerose risoluzioni in materia di commercio e di somministrazione**, che riguardano: la vendita da parte degli imprenditori agricoli; la vendita di bevande alcoliche negli esercizi di vicinato e nelle medie e grandi strutture di vendita; la validazione annuale delle licenze di macinazione (soppressa); il riconoscimento della qualificazione professionale per l'avvio di attività di commercio al dettaglio relative al settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande; le vendite sottocosto; il riconoscimento di requisiti professionali (diploma professionale di sarta per donna; impiegata presso bar/libreria; diploma di esperto commerciale; insegnante di diritto ed economia; dirigente scolastico presso un istituto tecnico professionale); il possesso di requisiti professionali per l'attività di catering.

Per scaricare il testo delle nuove Risoluzioni ministeriale clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26mn10p>

5. Requisiti morali commercio e somministrazione - Prime indicazioni per le verifiche antimafia

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218, con il quale sono state apportate modifiche al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice Antimafia), è stata anticipata al **13 febbraio 2013** l'entrata in vigore delle disposizioni del Libro II del predetto Codice relativo alla documentazione antimafia (artt. 82 e seg.).

Pertanto, con l'abrogazione del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 - richiamato dall'art. 71, comma 5, del D.Lgs. 59/2010 - a decorrere da tale data i requisiti morali per l'esercizio del commercio e della somministrazione vanno verificati con riferimento a coloro che rientrano nell'ambito soggettivo di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 in quanto sottoposti a "comunicazione" antimafia.

La **Prefettura di Cuneo**, con la circolare del 21 febbraio 2013, Prot. 9043/12.B.1 Area I, ha elencato dettagliatamente i soggetti sottoposti a "comunicazioni" antimafia e, di conseguenza, per effetto dell'art. 71, comma 5, del D.Lgs. 59/2010, alla verifica dei requisiti morali per il commercio e la somministrazione.

Per scaricare il testo della circolare della Prefettura di Cuneo clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26mnbr4>

6. Attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori – Arrivano i primi chiarimenti del Ministero del Lavoro

Con la **circolare n. 12 del 11 marzo 2013** il Ministero del Lavoro ha fornito chiarimenti sull'Accordo 22 febbraio 2012 (Repertorio atti n. 53/CSR) - previsto dall'articolo 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 - tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione.

Tre sono i punti su cui la circolare fornisce chiarimenti:

1) Esperienza documentata degli operatori del settore agricolo, di cui al punto 9.4 dell'Accordo. Ai fini della documentazione dell'esperienza nell'uso delle attrezzature di lavoro degli operatori del settore agricolo è possibile considerare:

a) nel caso di **lavoratore autonomo** o di **datore di lavoro utilizzatore** lo stesso può documentare l'esperienza nell'uso delle attrezzature di lavoro attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

b) nel caso di **lavoratore subordinato** lo stesso può documentare l'esperienza nell'uso delle attrezzature di lavoro attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi del DPR n. 445/2000.

2) Utilizzo saltuario, occasionale o finalizzato allo svolgimento di applicazioni non ben determinate delle attrezzature di lavoro individuate nell'Accordo. La circolare chiarisce che il conseguimento della specifica abilitazione è necessario anche nel caso di utilizzo saltuario od occasionale delle attrezzature di lavoro individuate nell'Accordo 22 febbraio 2012, escludendo le “operazioni di semplice spostamento a vuoto dell'attrezzatura di lavoro, la manutenzione ordinaria o straordinaria, ecc..”.

3) Corso di aggiornamento di cui al punto 6 dell'Accordo. Viene riconosciuta la possibilità che le 3 ore relative agli argomenti dei moduli pratici possano essere effettuate anche in aula con un numero massimo di partecipanti al corso non superiore a 24 unità.

I lavoratori che, all'entrata in vigore dell'accordo (**12 marzo 2013**), sono incaricati dell'uso delle attrezzature devono effettuare i corsi entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore, cioè entro il **12 marzo 2015**.

Per scaricare il testo della circolare clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26ljecv>

Per scaricare il testo dell'accordo clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26ljgdz>

7. Tipi di informazioni minime ed accessorie scambiate tra le Pubbliche Amministrazioni – L'Agenzia per l'Italia Digitale definisce il formato

Secondo quanto previsto nelle regole tecniche, con la **circolare n. 60 del 23 gennaio 2013**, l'Agenzia per l'Italia Digitale ha indicato le modalità di

trasmissione dei documenti informatici, il tipo ed il formato delle informazioni archivistiche di protocollo minime ed accessorie comunemente scambiate tra le pubbliche amministrazioni e associate ai messaggi protocollati.

La presente circolare opera una **revisione della circolare AIPA/CR/28 del 7 maggio 2001** abrogandola e sostituendola a decorrere dalla conclusione dell'iter di emanazione dei decreti attuativi delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale in materia di documento informatico e gestione documentale, protocollo informatico e di formazione e conservazione dei documenti informatici.

Con il presente documento vengono indicati le modalità di trasmissione dei documenti informatici, il tipo ed il formato delle informazioni archivistiche di protocollo minime ed accessorie comunemente scambiate tra le pubbliche amministrazioni e associate ai messaggi protocollati.

Le modalità tecniche ed il formato definiti verranno adeguati in relazione all'evoluzione tecnologica e alle eventuali ulteriori esigenze che le amministrazioni dovessero manifestare a seguito della loro applicazione.

Il 14 marzo 2013 è scaduto il termine per presentare eventuali osservazioni alla citata circolare, che ora potrà, quindi, essere pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

Per scaricare il testo della circolare clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26mudpl>

8. Emanata una direttiva recante gli indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza nazionale informatica

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 19 marzo 2013, il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 gennaio 2013**, con il quale sono state dettate le norme nazionali di coordinamento tra i vari organismi e rami della pubblica amministrazione per la tutela e la sicurezza delle installazioni informatiche nazionali.

In particolare, lo scopo del presente decreto consiste nella **creazione di una architettura istituzionale deputata alla tutela della sicurezza nazionale** relativamente alle infrastrutture critiche materiali e immateriali, con particolare riguardo alla protezione cibernetica e alla sicurezza informatica nazionali, indicando a tal fine i compiti affidati a ciascuna componente ed i meccanismi e le procedure da seguire ai fini della riduzione della vulnerabilità. L'architettura deve svilupparsi su **tre distinti livelli d'intervento**, di cui il primo di indirizzo politico e coordinamento strategico a cui affidare l'elaborazione di un **Piano nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico**; il secondo di supporto con funzioni di raccordo nei confronti di tutte le amministrazioni ed enti competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle linee di azione indicate dalla pianificazione nazionale e che provveda a programmare l'attività operativa a livello interministeriale e ad attivare le procedure di allertamento in caso di crisi; il terzo livello, di gestione delle crisi, con il compito di curare e coordinare le attività di risposta e di ripristino della funzionalità dei sistemi, avvalendosi di tutte le componenti interessate.

La legge attribuisce al **Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica** (CISR) compiti di consulenza, proposta e deliberazione sugli indirizzi e sulle finalità generali della politica dell'informazione per la sicurezza, nonché di elaborazione degli indirizzi generali e degli obiettivi

fondamentali da perseguire nel quadro della politica dell'informazione per la sicurezza.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26nogr2>

9. Agenzia per l'Italia digitale – Approvato lo statuto

Il Presidente del Consiglio - su iniziativa dei ministri Passera, Patroni Griffi, Profumo e Grilli - ha firmato il decreto che approva lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia digitale.

Lo Statuto, nel disciplinare l'organizzazione e le modalità di gestione dell'Agenzia, consente l'operatività del nuovo Ente, chiamato a gestire in modo unitario e coordinato i processi di digitalizzazione e di ammodernamento delle amministrazioni pubbliche, così da assicurare la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'interoperabilità dei sistemi informativi pubblici, l'efficace erogazione dei servizi digitali ai cittadini e alle imprese e la razionalizzazione della spesa informatica.

“Con l'approvazione dello Statuto - hanno dichiarato i ministri Passera, Patroni Griffi e Profumo - l'Agenzia è pronta a svolgere gli importanti compiti sul fronte dell'innovazione che le sono stati assegnati. Ora abbiamo lo strumento necessario per dare continuità all'attuazione delle strategie e dei principali obiettivi contenuti nell'Agenda digitale italiana ed europea, che consideriamo prioritari per la crescita e lo sviluppo del Paese" hanno concluso. Lo Statuto è stato inviato alla Corte dei Conti per la necessaria registrazione.

Per scaricare il testo dello statuto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26blbsp>

10. Vini DOCG e DOC – Fissati i nuovi importi dei contrassegni di Stato

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2013, il Comunicato del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali recante il **prezzo dei contrassegni di Stato per i vini** a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) ed a denominazione di origine controllata (DOC), per la campagna 2013/2014.

Per scaricare il testo del comunicato ministeriale clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26nek99>

11. Farmacie comunali – Fissati i criteri in base ai quali subordinare l'adesione delle farmacie pubbliche ai nuovi servizi

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo 2013, il **decreto 11 dicembre 2012**, con il quale il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha fissato i criteri in base ai

quali subordinare l'adesione delle farmacie pubbliche ai nuovi servizi, di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 153/2009.

Il provvedimento ha fissato i criteri, obbligatori per tutte le farmacie i cui titolari sono i Comuni che operano in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, che intendono assicurare, oltre all'assistenza farmaceutica nell'ambito dell'assistenza sanitaria di base, anche i nuovi servizi fissati dal D.Lgs. n. 153/2009.

In particolare il decreto ha fissato, all'articolo 2, i paletti per l'ammissione all'erogazione dei servizi:

- 1) osservanza delle indicazioni speciali e generali dei rispettivi Piani socio sanitari regionali;
- 2) preventiva comunicazione all'azienda sanitaria, da parte del titolare o del direttore della farmacia, della volontà di erogare i nuovi servizi;
- 3) invarianza della spesa sanitaria e comunque aderenza alle norme vigenti in materia di patto di stabilità riguardanti gli enti locali;
- 4) adesione alle iniziative di collaborazione interprofessionale dei farmacisti delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il Servizio sanitario nazionale, con i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26nk7ni>

12. Sistemi di gestione ambientale - L'Unione europea detta le linee-guida per aderire a EMAS

E' stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 76 del 19 marzo 2013, la **Decisione della Commissione del 4 marzo 2013** che istituisce le linee guida per l'utente che illustrano le misure necessarie per aderire a EMAS, a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e *audit* (EMAS).

La Commissione Europea ha così messo a punto le linee-guida per l'adesione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS - Eco-Management and Audit Scheme).

Le «linee guida per l'utente EMAS» sono state preparate conformemente alle prescrizioni dell'articolo 46, paragrafo 5, del regolamento EMAS.

Il documento vuole rappresentare una guida chiara e semplice per le organizzazioni interessate ad EMAS; è concepito per offrire istruzioni per fasi e di agevole lettura.

Le linee guida indicano gli elementi e le misure principali che un'organizzazione intenzionata ad aderire al sistema deve realizzare.

Il documento mira a migliorare la comprensione generale del sistema di gestione EMAS agevolando l'ingresso delle organizzazioni nel sistema.

È importante altresì tenere presente l'obiettivo generale del regolamento europeo, che è quello di **armonizzare l'attuazione in tutti gli Stati membri** e di **instaurare un quadro legislativo comune**.

Per i problemi specificamente legati al «contesto globale EMAS» il provvedimento rimanda il lettore alla decisione della Commissione 2011/832/UE, del 7 dicembre 2011, relativa a una guida per la registrazione cumulativa, la registrazione per i paesi terzi e la registrazione globale a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio

sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Per scaricare il testo della decisione clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26nobwb>

13. Carburanti – Pubblicato il decreto che estende l'obbligo di comunicazione dei prezzi

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 15 marzo 2013, il **decreto del Ministro dello sviluppo economico 17 gennaio 2013** che rende operativo, secondo una graduale estensione, l'**obbligo di comunicazione al Ministero dei prezzi dei carburanti praticati presso tutti i punti vendita**, anche al di fuori delle autostrade, ai sensi della L. 99/2009.

Si ricorda che, in attuazione dell'art. art. 51 della L. 23 luglio 2009, n. 99 (legge sviluppo), a partire dal 1° febbraio 2011 è stato avviato, dal Ministero dello Sviluppo Economico, il monitoraggio dei prezzi dei carburanti praticati da ogni singolo impianto di distribuzione di carburanti per autotrazione per uso civile.

I prezzi dei carburanti comunicati dai gestori tramite il portale dell'osservatorio dei carburanti, finora limitati a quelli autostradali, vengono contestualmente pubblicati sul medesimo sito e sono liberamente consultabili dai consumatori secondo più chiavi di ricerca.

Per maggiori informazioni e per scaricare una scheda di sintesi con le date effettive delle decorrenze di estensione degli obblighi clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26nobsy>

Per accedere al portale dell'osservatorio dei carburanti clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<https://carburanti.mise.gov.it/OssPrezzi/>